

PROPOSTA DI CORSO INTERNO per l'A.A. 2025-2026

TIPOLOGIA DI CORSO: CORSO SPECIALISTICO (destinatari: allievi/e III, IV, V e VI anno)

Ambito: Umanistico (Classe delle Scienze Umanistiche e Sociali)

| | telefonico |
|---|--------------|
| Orazio Portuese LATI-01/A - Dipartimento di Scienze Umanistiche orazio.portuese@unict.i | t 3335957710 |

Titolo del Corso in Italiano: L'epigramma greco-latino: forme, funzioni e percorsi di ricezione umanisticorinascimentale

Titolo del Corso in Inglese: The Greek-Latin Epigram: Forms, Functions, and Paths of Humanistic-Renaissance Reception

SETTORE/I SCIENTIFICO-DISCIPLINARE/I DI RIFERIMENTO DEL CORSO: LATI-01/A (Lingua e letteratura latina) - HELL-01/B (Lingua e letteratura greca) - FLMR-01/A (Letteratura latina medievale e umanistica)

STRUTTURA DEL CORSO

Durata: 36 ore oltre verifica finale apprendimento

Numero di CFU (Crediti Formativi Universitari) del Corso unitario: 6 (6 ore per CFU)

Corso suddiviso in moduli formativi: Sì

Modulo: 1

Titolo: L'epigramma greco. Tradizione antologica, autori, generi e temi

Durata in ore: 10

SSD: HELL-01/B

Testi consigliati: I materiali utili a seguire il corso saranno resi disponibili dalla docente sotto forma di slides. Letture di approfondimento su aspetti specifici saranno indicate in aula, durante le lezioni. Per un inquadramento del genere letterario e/o per un'introduzione ai problemi legati alla sua trasmissione possono essere utili i seguenti volumi: • P. Bing-J.S. Bruss (eds.), Brill's Companion to Hellenistic Epigram, Leiden-Boston 2007 • A. Cameron, The Greek Anthology. From Meleager to Planudes, Oxford 1993 • M. Kanellou, C. Carey, I. Petrovic (eds.), Greek Epigram from the Hellenistic to the early Byzantine Era, Oxford 2019 • C. Henriksén (ed.), A Companion to Ancient Epigram, Hoboken, NJ 2019 • F. Maltomini, Tradizione antologica dell'epigramma greco. Le sillogi minori di età bizantina e umanistica, Roma 2008 Tra le edizioni critiche commentate dei principali epigrammisti si segnalano: • L. Floridi, Stratone di Sardi. Epigrammi, Alessandria 2007 • L. Floridi, Lucillio. Epigrammi, Berlin-Boston 2014 • L. Floridi, Edilo. Epigrammi, Berlin-Boston 2020 • A.

Schatzmann, Nikarchos II. Epigrammata. Einleitung, Texte, Kommentar, Göttingen 2012 • A. Sens, Asclepiades of Samos. Epigrams and Fragments, Oxford-New York 2011 • D. Sider, The Epigrams of Philodemus, New York-Oxford 1997 • D. Sider, Simonides. Epigrams and Elegies, Oxford 2021 • M. Ypsilanti, The Epigrams of Crinagoras of Mytilene, Oxford 2018

Calendario di massima: Lezioni concentrate preferibilmente in una settimana in un periodo compreso tra la metà di novembre e la metà di dicembre 2025.

Docente: Floridi Lucia

Cittadinanza:

Istituzione di afferenza: Alma Mater Studiorum-Università di Bologna

Ruolo: Professore associato

E-mail: lucia.floridi2@unibo.it

Tel. Cellulare: +39 347 779 3801

Link a pagina web istituzionale: https://www.unibo.it/sitoweb/lucia.floridi2

Breve Bio: Lucia Floridi si è laureata in Lettere Classiche presso l'Università di Firenze (2000) e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Filologia dei testi antichi e medievali (ciclo XVII) presso l'Università di Udine (2004). Ha svolto attività di ricerca post-doc presso lo Harvard Center for Hellenic Studies, Washington, DC (Junior Fellow, 2009) e il Department of Classics dell'Università di Cincinnati (Margo Tytus Research Fellow, 2010). È stata assegnista di ricerca in Filologia Classica presso il Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici dell'Università di Milano dal 2010 al 2014 e poi assegnista di ricerca in Letteratura Greca, presso la stessa Università, dal 2014 al 2018; dal 2018 al 2021 è stata Ricercatrice a Tempo Determinato nel settore L-FIL-LET/05 Filologia Classica presso il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna, dove ora ricopre il ruolo di Professoressa Associata. Nel 2021 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di prima fascia per i settori concorsuali 10/D2 (Lingua e Letteratura Greca) e 10/D4 (Filologia Classica e Tardoantica). I suoi principali interessi di ricerca riguardano l'epigramma greco e latino, con una particolare attenzione ai generi erotico e scoptico, la poesia ellenistica, la prosa d'arte di età imperiale, il rapporto tra letteratura e arti visive. È responsabile di unità locale del Progetto PRIN 2022 "WInGS - Women Intellectuals in Greek Society". È membro del Centro Studi La permanenza del Classico. Dal maggio 2021 è Delegata all'Internazionalizzazione per il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna. Tra le sue principali pubblicazioni: Stratone di Sardi. Epigrammi (Alessandria 2007); Lucillio. Epigrammi (Berlin-Boston 2014); Edilo. Epigrammi (Berlin-Boston 2020); Pseudo-Filone di Bisanzio. Le sette meraviglie del mondo (con F. Condello: Berlin-Boston 2023); Intervisuality. New Approaches to Greek Literature (con A. Capra; Berlin- Boston 2023); Voci e silenzi di Briseide. Da Omero a Pat Barker (Bologna 2024). (L'elenco completo delle pubblicazioni è disponibile qui:

https://www.unibo.it/sitoweb/lucia.floridi2/pubblicazioni)

Modulo: 2

Titolo: Epigrammi liminari e seriali di "Vnius poetae sylloge"

Durata in ore: 10

SSD: LATI-01/A

Testi consigliati: L. Zurli, Vnius poetae Sylloge, Hildesheim 2007

Calendario di massima: 7-11 settembre 2026

Docente: Paolucci Paola

Cittadinanza:

Istituzione di afferenza: Università degli Studi di Perugia

Ruolo: Professore associato

E-mail: paola.paolucci@unipg.it

Tel. Cellulare: 3924759240

Link a pagina web istituzionale: https://www.unipg.it/personale/paola.paolucci

Breve Bio: Paola Paolucci insegna Letteratura Latina e Filologia Latina dal 2008 al 2013 come Ricercatrice e dal 2013 ad oggi come PA presso l'Università degli Studi di Perugia. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni, riguardanti l'epigramma tardolatino, i centoni virgiliani e testi artigrafici tardolatini, specie di medicina. Ha coordinato e ha partecipato a vari PRIN (2005, 2007, 2010, 2022) e ad un FIRB (2001). Ha partecipato a numerosi convegni nazionali ed internazionali. Dirige la Rivista scientifica "EratOlimMC" e due Collane (Corolla Perusina e Studi e Materiali), è segretaria di redazione della Rivista "ALRiv" (fascia A). Coordina come vice-direttrice il Centro Studi Anthologia Latina e partecipa alla Collana Anthologiarum Latinarum Parerga (Olms Hidesheim). Fa parte del comitato scientifico di Ordia Prima (Periodico dell'Università di Cordoba Argentina). Dal 2017 è abilitata alla prima fascia nei settori concorsuali 10/D3 e 10/D4. Dal 2021 nel settore 10/E1.

Modulo: 3

Titolo: L'epigramma latino nell'epoca umanistico-rinascimentale

Durata in ore: 10

SSD: FLMR-01/A Letteratura latina medievale e umanistica

Testi consigliati: I materiali necessari a seguire il corso saranno resi disponibili dal docente durante le lezioni. Per un inquadramento del genere letterario e del suo Nachleben in epoca umanistica, si vedano: • S. de Beer, K. Enenkel, D. Rijser (ed.), The Neo-Latin Epigram. A Learned and Witty Genre, Leuven 2009 • G. Cappelli, L'umanesimo italiano da Petrarca a Valla, Roma 2010 • R. Cardini, D. Coppini (ed.), Il rinnovamento umanistico della poesia. L'epigramma e l'elegia, Firenze 2009 • P. Bing, J.S. Bruss (ed.), Brill's Companion to Hellenistic Epigram, Leiden-Boston 2007 • C. Henriksén (ed.), A Companion to Ancient Epigram, Hoboken, NJ 2019 • S. Knight, S. Tilg (ed.), The Oxford Handbook of Neo-Latin, Oxford 2015 • V. Moul (ed.), A Guide to Neo-Latin Literature, Cambridge 2017

Calendario di massima: Lezioni concentrate preferibilmente in una o due settimane nella prima metà di luglio 2026

Docente: **De Keyser Jeroen**

Cittadinanza:

Istituzione di afferenza: University of Exeter & Università di Torino

Ruolo: Honorary Research Fellow

E-mail: j.de-keyser@exeter.ac.uk; jeroen.dekeyser@unito.it

Tel. Cellulare: +32 486 42 46 05

Link a pagina web istituzionale: https://unito.academia.edu/JeroenDeKeyser

Breve Bio: Jeroen De Keyser si è laureato in Filologia Classica e Italiano all'Università di Gent. In seguito si è specializzato in Latino medievale e umanistico all'Università degli Studi di Firenze. Ha

ottenuto il titolo di Dottore di ricerca in Filologia greca, latina e bizantina all'Università degli Studi di Torino. I suoi principali filoni di ricerca riguardano l'umanesimo quattrocentesco e la trasmissione dei classici, nonché la retorica, la poesia epica, la storiografia e l'epistolografia. Ha pubblicato più di 40 articoli su riviste internazionali e in volumi miscellanei. Ha curato le edizioni critiche di numerose opere di Francesco Filelfo: Traduzioni da Senofonte e Plutarco (Edizioni dell'Orso, 2012); l'editio princeps delle Commentationes Florentinae de exilio (ITRL, Harvard University Press, 2013, con W. Scott Blanchard) e della Sphortias (Olms, 2015); quattro volumi di Collected Letters (Edizioni dell'Orso, 2016); e la traduzione latina della Rhetorica ad Alexandrum (Edizioni dell'Orso, 2022, con Louis Verreth). Inoltre ha curato le edizioni critiche con traduzione inglese a fronte di un'antologia di scritti di Henri Estienne (LYSA, 2022, con Noreen Humble e Keith Sidwell) e delle sei orazioni funebri di Poggio Bracciolini (LYSA, 2023, con Hester Schadee). Fra le curatele si segnalano la raccolta di studi Francesco Filelfo, Man of Letters (Brill, 2018) e Domicilium sapientiae. Studi sull'Umanesimo italiano di Concetta Bianca (LYSA, 2021, con Luca Boschetto, Fabio Della Schiava e Clementina Marsico).

Modulo: 4

Titolo: Introduzione all'epigramma latino: dalla tradizione arcaica alla rielaborazione tardoantica

Durata in ore: 6

SSD: LATI-01/A - Lingua e letteratura latina

Testi consigliati: - J. Vahlen, Ennianae poesis reliquiae, Lipsiae 1903² - Catullus, Edited with a Textual and Interpretative Commentary by D.F.S. Thomson, Toronto-Buffalo-London 1997 - M. Val. Martialis Epigrammata. Recognovit brevique adnotatione critica instruxit W.M. Lindsay, editio altera, Oxonii 1929. - Epigrammata Bobiensia, detexit A. Campana, edidit F. Munari, Roma 1955 - Epigrammata Bobiensia, edidit W. Speyer, Lipsiae 1963.

Calendario di massima: Fine aprile/inizio maggio 2026

Docente: Portuese Orazio

Cittadinanza:

Istituzione di afferenza: Università degli Studi di Catania - Dipartimento di Scienze Umanistiche

Ruolo: Professore associato

E-mail: orazio.portuese@unict.it

Tel. Cellulare: 3335957710

Link a pagina web istituzionale: https://www.disum.unict.it/docenti/orazio.portuese

Breve Bio: Orazio Portuese è professore associato di Lingua e Letteratura Latina presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania, ove presiede il Corso di laurea in Lettere, dirige il Centro di ricerca interdipartimentale 'School for Saving Classics', di cui è stato fondatore, e coordina un accordo di Double Degree in Latinistica con l'Università di Heidelberg. Allievo di Rosa Maria D'Angelo, già ordinario di Lingua e letteratura latina presso l'Università di Catania, si è formato presso la Scuola Superiore del medesimo Ateneo (2004-2009), conseguendo il titolo di dottore di ricerca in Filologia greca e latina presso l'Università di Parma sotto la guida del Prof. Gilberto Biondi (2013), il titolo di paleografo archivista presso la Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica (2014) e l'Abilitazione Scientifica Nazionale al ruolo di professore ordinario di Lingua e letteratura latina (2018) e di Filologia classica (2020). I suoi interessi sono volti allo studio di molteplici autori e generi letterari. Ha curato un'edizione critica con commento del carme 67 di Catullo (Cesena, Paideia, 2013), un'edizione con commento di Epodi, Odi e Carme Secolare di

Orazio (Santarcangelo di Romagna, Rusconi, 2020), una miscellanea di scritti di filologia classica (Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2023) e uno studio sul settenario giambico plautino (Bologna, Pàtron Editore, 2024), dedicando inoltre numerosi contributi alla tradizione letteraria arcaica (Nevio, Plauto), alla poesia e alla prosa di età augustea (Virgilio, Tibullo, Ovidio, Vitruvio), alla satira di età imperiale (Giovenale) e alla poesia tardoantica. Degli Epigrammata Bobiensia, in particolare, ha identificato un nuovo manoscritto e ricostruito la storia della tradizione (Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2017), pubblicando anche un inedito carteggio fra Augusto Campana e Franco Munari riguardante la silloge tardoantica (Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2023). È fondatore e direttore della collana 'Adiumenta philologiae' (Pàtron Editore), vicedirettore della collana 'PhiloHumanistica. Sulle orme degli antichi' (Pàtron Editore) e condirettore della Collana Isagogica (Algra Editore).

Struttura del Corso

Lingua/e dell'insegnamento: Italiano

Eventuali prerequisiti degli/lle allievi/e frequentanti: Conoscenza della lingua greca e latina; conoscenze di base di filologia classica

Obiettivi formativi: Il corso contribuisce alla formazione del profilo professionale del ricercatore in filologia classica. In ordine ai risultati di apprendimento, l'insegnamento prevede l'acquisizione delle seguenti conoscenze: 1. Conoscenza della modalità di trasmissione di un testo antico con particolare riferimento alla tradizione diretta; 2. Conoscenza delle principali nozioni di ecdotica di un testo epigrammatico greco, latino e umanistico; 3. Conoscenza dei principali criteri della critica del testo applicati al genere epigrammatico; 4. Conoscenza dei criteri strutturali di una silloge epigrammatica antica e umanistica. L'insegnamento intende fornire, sviluppare ed affinare le seguenti abilità: 1. Saper leggere in modo critico un apparato; 2. Saper comprendere le ragioni che stanno alla base di una determinata constitutio textus; 3. Saper interpretare gli elementi strutturali di una silloge epigrammatica. Si propone inoltre di fornire gli strumenti per affrontare la lettura dei testi epigrammatici in una prospettiva storica e critico-letteraria, con l'analisi della letteratura neolatina, con un'attenzione particolare alla ricezione e alla trasformazione di un genere specifico della letteratura classica e con uno studio capillare dei rapporti di tale genere con i modelli antichi da un lato e con il contesto culturale e sociale contemporaneo dall'altro.

Contenuti del Corso MODULO Prof. L. Floridi (10 ore) Dopo un'introduzione sulla tradizione antologica dell'epigramma greco, con illustrazione dei percorsi tramite i quali i testi epigrammatici sono giunti fino a noi, si proporrà una riflessione sui problemi che un editore di epigrammi si trova ad affrontare e su come la tradizione editoriale della cosiddetta Anthologia Graeca possa essere ripensata. Si passerà poi alla lettura e al commento di alcuni testi, selezionati tra i più rappresentativi dei vari sottogeneri, per mostrarne peculiarità e caratteristiche distintive. Particolare attenzione sarà riservata alla tipologia erotica e scoptica, e ad autori come Edilo, Lucillio, Stratone di Sardi, a cui la docente ha dedicato numerosi studi. MODULO Prof. O. Portuese (6 ore) Il modulo intende offrire un'introduzione al genere epigrammatico latino, dalle sue prime attestazioni arcaiche (Ennio) alle sue rielaborazioni neoteriche (Catullo), imperiali (Marziale) e tardoantiche (Epigrammata Bobiensia). L'epigramma latino era iniziato con Ennio come carme celebrativo monumentale, strettamente legato alla tradizione epigrafica. Tra II e I sec. a.C. era divenuto, per influenza ellenistica, poesia sentimentale soggettiva e, parallelamente, poesia mondana occasionale; ma era anche strumento di diffamazione personale e di critica politica e sociale; ed era altresì spazio per brevi giochi letterari arguti. Si veniva così formando un genere latino di poesia breve e occasionale, di tema erotico o polemico e giocoso, che fondeva quelle diverse tradizioni greche e romane, e che usava sia i distici elegiaci, sia i metri giambici, sia i falecei, e raramente altri metri lirici o gli esametri. Il modulo prende, quindi, in esame questo genere minore e disimpegnato (assai diverso dall'epigramma greco), cui Catullo prima e Marziale poi conferirono piena dignità letteraria, sancendone regole e metri; mira, poi, a illustrarne le rielaborazioni latine fra IV e V sec. d.C., per lo più riconducibili ad epigrammatisti operanti in ambienti retorico-scolastici tardoantichi. MODULO Prof. P. Paolucci (10 ore) Il corso intende esaminare essenzialmente due aspetti: l'ecdotica di epigrammi tardolatini, da un lato, i criteri strutturali di una silloge

epigrammatica tardolatina, dall'altro. Si intende delineare, pertanto, un quadro di riferimento generale sulla critica del testo e sui suoi principi attraverso l'esame di particolari casi-studio testuali desunti da una selezione di epigrammi della c.d. Vnius poetae sylloge. Mediante metodo induttivo la casistica testuale che sarà esaminata consentirà di richiamare la terminologia essenziale della disciplina, di delineare i fondamenti della critica del testo applicata ad autori epigrammatici latini tardoantichi, di illustrare la tradizione del testo ed i suoi supporti materiali, di riflettere sulla genesi e sulla tipologia degli errori di copiatura, di esaminare le tecniche dell'emendatio, di spiegare lo stemma codicum di Anthologia Latina, di evidenziare gli orientamenti della critica testuale dall'antichità all'età moderna in riferimento ai testi selezionati, di costruire ed interpretare un apparato critico, di illustrare i caratteri della struttura della silloge epigrammatica in esame attraverso lo studio dei carmi liminari e seriali ivi contenuti. MODULO Prof. J. De Keyser (10 ore) Il corso esaminerà l'"aldilà" dell'epigramma antico nella letteratura neolatina, in particolare quella del Quattrocento. In tal modo, si concentrerà in particolare sulla canonizzazione (imitazione ed emulazione) degli autori e dei generi antichi nella produzione neolatina e sul rapporto con il contesto sociale e politico contemporaneo (il sistema di mecenatismo e la competizione con altri umanisti). Si passerà poi alla lettura di un'antologia di testi. Particolare attenzione sarà riservata agli autori di cospicue collezioni di epigrammi quali A. Beccadelli (Hermaphroditus), F. Filelfo (De iocis et seriis), G. Campano, M. Marullo e A. Poliziano.

Metodologia didattica: Lezioni frontali, intervallate da momenti di discussione seminariale

Modalità della verifica finale di apprendimento: Esami orali e relazioni scritte.

<u>Calendario programmato:</u> I Semestre (da fine novembre 2025 al marzo 2026)